



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTIVO

COPIA

ANNO 2014
N. 3 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE, PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ 2014 -2016 E CODICE ETICO DI COMPORTAMENTO

L'anno 2014 , il giorno 11 del mese di Febbraio alle ore 18:00, presso il Palazzo Comunale di Sala Giunta Torviscosa si è riunito il direttivo dell'Unione dei Comuni "CENTRO ECONOMICO DELLA BASSA FRIULANA".

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Del Frate Pietro	Presidente Direttivo	Presente
Fasan Roberto	Vice Presidente Direttivo	Presente
Perfetti Mauro	Componente Direttivo	Presente
Bolzan Giuseppe	Componente Direttivo	Presente
Turco Marco	Componente Direttivo	Presente
Zanfagnin Alessandro	Componente Direttivo	Presente

Assiste il Segretario dell'Unione Girardello dott.ssa Maria Rosa.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Del Frate Pietro nella sua qualità di Presidente del Direttivo ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Direttivo adotta la seguente deliberazione:

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", applicabile a tutte le pubbliche amministrazioni;

RICORDATO che l'Unione gestisce la funzione del personale in forma unificata dalla sua costituzione e che pertanto i tutti i provvedimenti relativi alla materia, applicabili ai dipendenti di entrambi i Comuni enti vengono assunti dai competenti organi dell'Unione

VISTO il decreto del Presidente sindacale n. 10 del 20/09/2013 con il quale il Segretario dell'Unione dott.ssa Maria Rosa Girardello è stato nominato, responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza,

DATO ATTO CHE i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi della L. 190/2012, sono i seguenti:

- proporre all'Organo di indirizzo politico l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione (da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità e propone la modifica dello stesso in caso di accertate, significative violazioni o quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verificare la rotazione degli incarichi negli uffici con elevato rischio di corruzione;
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione;
- pubblicare sul sito web dell'ente una relazione recante i risultati dell'attività svolta;
- riferire sull'attività nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora lo stesso responsabile lo ritenga opportuno;

CONSIDERATO che la L. 190/2012 prevede all'art. 1 comma 60: *"Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica";

DATO ATTO CHE, in sede di Conferenza Unificata del 24.07.2013 si è stabilito che:

3. Adozione e comunicazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e del Piano Triennale della trasparenza e integrità (P.T.P.C. e P.T.T.I.)

In fase di prima applicazione, gli enti adottano il P.T.P.C. e il P.T.T.I. entro il 31 gennaio 2014 e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, con evidenza del nominativo del responsabile della trasparenza e del responsabile della prevenzione, che debbono essere comunque indicati anche all'interno dei Piani. L'adozione dei Piani è comunicata al Dipartimento della funzione pubblica entro il medesimo termine del 31 gennaio mediante indicazione del link alla pubblicazione sul sito o secondo modalità che saranno indicate sul sito del Dipartimento – sezione anticorruzione. Gli enti sub-regionali curano la comunicazione anche alla regione di riferimento, secondo modalità che saranno indicate e pubblicizzate da ciascuna regione; la comunicazione del P.T.P.C. alla regione da parte dell'ente locale si intende assolta mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente. Il P.T.T.I. verrà inoltre inserito nel portale della trasparenza della C.I.V.I.T. secondo termini e modalità che saranno indicati dall'Autorità.

Le parti convengono che qualora la proposta di Piano Nazionale Anticorruzione, d'ora in poi P.N.A., trasmessa dal Dipartimento della funzione pubblica alla C.I.V.I.T., non risultasse approvata in via definitiva dall'Autorità alla data del 30 settembre 2013, le stesse potranno incontrarsi per valutare un eventuale adeguamento del termine per l'adozione e la comunicazione del P.T.P.C.

In linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 6, della legge 6 novembre 2012, n. 190, i prefetti svolgono attività di supporto tecnico – informativo, a richiesta, nei confronti degli enti locali, ai fini della predisposizione del P.T.P.C.. Le modalità per il supporto sono individuate d'intesa tra il prefetto e gli enti locali.

ATTESO che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC - ex Civit) con la deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013, ha approvato il Piano nazionale anticorruzione (PNA) che detta le linee cui le pubbliche amministrazioni devono attenersi per la stesura del Piano triennale di cui trattasi;

VISTO ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i responsabili dei servizi i cui procedimenti rivestono un maggior rischio di corruzione correlato alla discrezionalità dei procedimenti stessi;

RILEVATO che esso contiene un nucleo minimo di procedimenti individuati in quanto aventi una maggior discrezionalità amministrativa e quindi, astrattamente, a maggior rischio corruzione;

CONSIDERATO che, a fronte di tali procedimenti, sono state individuate le azioni per circoscrivere tali rischi nonché i sistemi di controllo e verifica sull'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che quali atti integrativi e collegati al presente piano viene contestualmente approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti, che è stato regolarmente pubblicato sul sito nel mese di dicembre u.s, senza osservazioni.;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 nella stesura allegata al presente atto che comprende anche il piano triennale della trasparenza e integrità, che ugualmente è stato pubblicato come previsto per legge, senza osservazioni;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs.vo n°267/2000, la presente deliberazione non comporta oneri diretti né indiretti sul patrimonio dell'ente;

VISTA la L. 190/2012, il Piano nazionale Anticorruzione,

ACQUISITI i pareri di cui all'art.49 dlgs.267/2000 e ss.mm.

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Unione dei Comuni Centro Economico della Bassa Friulana 2014 –2016 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ALL.1) unitamente al Programma triennale per la trasparenza e integrità ALL.2) e al Codice di Comportamento Aziendale ALL.3) per formarne parte integrante e sostanziale della presente
- 2) DI DISPORRE la pubblicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Unione dei Comuni Centro Economico della Bassa Friulana 2014 –2016, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Unione;
- 3) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1 c.19, della L.R. 21/2003.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

, 07 febbraio 2014

IL RESPONSABILE
F.TO DOTT.SSA MARIA ROSA GIRARDELLO

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Del Frate Pietro

Il Segretario
F.to Girardello dott.ssa Maria Rosa

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 13/02/2014 viene affissa all'Albo pretorio on line, ove vi rimarrà a tutto il 28/02/2014.

Unione dei Comuni Centro Economico della Bassa Friulana, lì 13/02/2014

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Tiziana Mores

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 11/02/2014, poiché dichiarata immediatamente esecutiva.

Lì 13/02/2014

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Tiziana Mores

Copia conforme all'originale.

Lì 13/02/2014

Il Responsabile
Tiziana Mores